



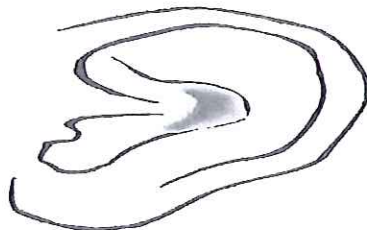
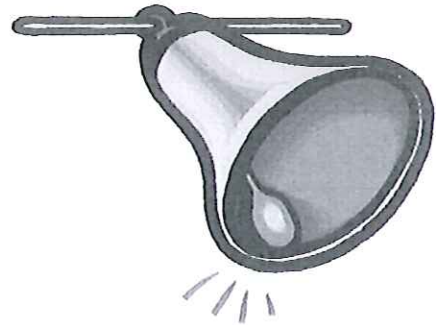
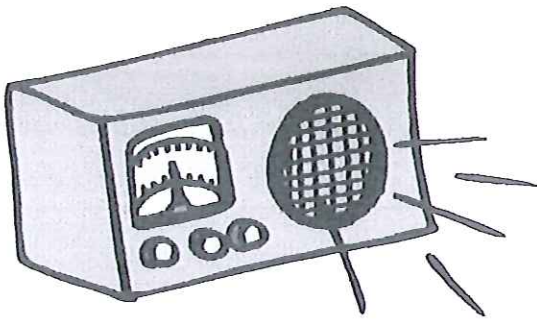
COMUNE DI LANUSEI

Provincia di Nuoro

UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Regolamento

PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' RUMOROSE



The Ear

REGOLAMENTO

PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' RUMOROSE

INDICE

Art. 1	Scopo del regolamento	Pag. 2
Art. 2	Suddivisione in zone del territorio	Pag. 2
Art. 3	Definizioni	Pag. 2
Art. 4	Criteri di valutazione e limiti massimi ammissibili di rumore	Pag. 4
Art. 5	Strumenti di misura	Pag. 6
Art. 6	Condizioni di misura	Pag. 8
Art. 7	Norme transitorie	Pag. 8
Art. 8	Sanzioni	Pag. 8

Allegati:

- Cartografia

Art. 1

Scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina le attività lavorative rumorose svolte entro i perimetri definiti nel successivo articolo, con lo scopo della tutela del benessere delle persone contro le intrusioni sonore derivanti da tali attività.

Sono escluse dalla presente regolamentazione i rumori all'interno degli ambienti di lavoro e i rumori prodotti dal traffico veicolare disciplinati dagli articoli 47 e 113 del codice della strada.

Principio base del regolamento è che i livelli sonori vanno rilevati e valutati nei luoghi disturbati, considerando che i rumori diventano inquinanti solo quando esistono soggetti direttamente interessati alla tutela dall'inquinamento acustico.

Art. 2

Suddivisione in zone del territorio comunale

ZONA classe I - aree particolarmente protette:

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione:

- | | | |
|---|--|-----------------------------|
| a) aree ospedaliere | b) aree scolastiche | c) aree residenziali rurali |
| d) aree destinate al riposo ed allo svago | e) aree di particolare interesse urbanistico | |
| f) parchi pubblici | | |

- Valori limite di emissione: diurno (07.00 - 21.30) 50 DB (A)
 notturno (21.30 - 07.00) 40 DB (A)

ZONA classe II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

- Valori limite di emissione: diurno (07.00 - 21.30) 50 DB (A)
 notturno (21.30 - 07.00) 40 DB (A)

ZONA classe III - aree tipo misto:

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

- Valori limite di emissione: diurno (07.00 - 21.30) 55 DB (A)
 notturno (21.30 - 07.00) 45 DB (A)

ZONA classe V - aree prevalentemente industriali:

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

- Valori limite di emissione: diurno (07.00 - 21.30) 65 DB (A)
 notturno (21.30 - 07.00) 55 DB (A)

Nelle zone di classe I, II, III è consentito il superamento della soglia limite in occasione di feste, sagre, concerti e spettacoli assimilabili, organizzati occasionalmente, non in modo sistematico, previa autorizzazione.

Art. 3

Definizioni

L₅₀ : livello sonoro che viene superato per il 50% del tempo quando si fa uso dell'analisi statistica di livello sonoro.

Il periodo di rilevazione non deve essere inferiore a 5 minuti primi con intervalli di campionamento di 0,1 secondi e con costante di lettura "FAST".

L₁ :livello sonoro che viene superato per l'un per cento del tempo quando si fa uso dell'analisi statistica di livello sonoro.

Il periodo di rilevazione non deve essere inferiore a cinque minuti primi con intervalli, di campionamento di 0,1 secondi e con costante di lettura "FAST".

RUMORE SPORADICO: rumore che si verifica occasionalmente ed è causato da eventi non connessi ad attività lavorative a carattere permanente.

RUMORE IMPULSIVO: rumore caratterizzato da una successione di eventi di breve durata, percettibili distintamente.

Può essere di tipo occasionale o sequenziale.

Dicesi occasionale se causale o fortuito, senza cadenze.

Dicesi rumore di tipo impulsivo sequenziale il rumore caratterizzato da impulsi sonori aventi una cadenza di ripetizione inferiore o uguale a 30 secondi.

RUMORE CONTINUO: rumore caratterizzato da una cadenza di ripetizione tale da non rendere percettibili i singoli impulsi sonori.

RUMORE CON TONI PURI: rumore caratterizzato da una intensità sonora, su di una banda di ottava, superiore di almeno 5 DECIBEL (A) a quelli delle due bande ad essa adiacenti.

RUMORE A BANDA LARGA: rumore caratterizzato dall'assenza di suoni puri.

DECIBEL (A)=dB (A): misura globale del rumore effettuata mediante l'inserimento del filtro di ponderazione (A).

FAST: caratteristica dinamica che deve venire usata nella lettura del rumore.

PEAK-HOLD ed IMPULSE-HOLD: caratteristiche dinamiche usate per la lettura del rumore.

I valori rilevati vengono memorizzati dallo strumento per rendere possibile la lettura.

PERIODO DIURNO: intervallo di tempo compreso fra le ore 7.00 e le ore 21.30.

PERIODO NOTTURNO: intervallo compreso fra le ore 21.30 e le ore 7.00.

Art. 4

Criteri di valutazione e limiti massimi ammissibili di rumore

ZONA classe V. Per le zone " prevalentemente industriali ", viene fissato il limite massimo di 65 DB (A) diurno e di 55 DB (A) notturno per tutti i tipi di rumore.

I nuovi insediamenti dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti dettati dalla più moderna tecnologia al fine di evitare il più possibile di incrementare il livello di rumore preesistente all'inizio della loro attivazione.

ZONA classe I - II - III. Per tali zone la valutazione della tollerabilità del rumore va fatta seguendo la metodologia sottoriportata:

- per i rumori di tipo continuo di durata superiore alle due ore va rilevata la differenza “(D)” tra il livello sonoro L_{50} a sorgente inquinante attiva ed il livello sonoro L_{50} a sorgente inquinante inattiva, consentendo i seguenti incrementi:
 1. Per i rumori di tipo continuo a banda larga: $D=5$ dB (A);
 2. Per i rumori a tipo continuo caratterizzati dalla presenza di suoni puri oppure da una differenza di 3 “peak bold” ed impulsi “hold” di 10 dB (A), $D=3$ dB (A).
 3. Per i rumori di tipo impulsivo di durata superiore a due ore si consente un incremento $D=8$ dB (A). Tale incremento deve essere rilevato prendendo la differenza tra il livello sonoro massimo prodotto dalla sorgente inquinante in esame ed il livello sonoro L_{50} a sorgente inquinante inattiva.

Il suddetto livello sonoro massimo prodotto dalla sorgente inquinante in esame va rilevato con il fonometro in situazioni influenzate dalla presenza di traffico veicolare oppure con l'analizzatore statistico di livello sonoro, qualora non vi siano interferenze di rumori estranei, utilizzando in tale caso il valore.

TABELLA DEGLI INCREMENTI

Durata del disturbo	120'	60'	30'	15'
Rumori provenienti da sorgenti interne all'edificio sede del locale disturbato	+2 dB (A)	+3 dB (A)	+4 dB (A)	+5 dB (A)
Rumori provenienti da sorgenti esterne all'edificio sede del locale disturbato	+3 dB (A)	+5 dB (A)	+7 dB (A)	+9 dB (A)

4. Nella valutazione della durata di rumori di tipo impulsivo sequenziale non tiene conto dei periodi di pausa che intercorrono tra i singoli eventi.

Vengono inoltre consentite le sotto indicate ulteriori maggiorazioni per rumori di durata inferiore alle due ore, a seconda che la sorgente inquinante sia localizzata all'interno oppure all'esterno dell'edificio sede del locale disturbato.

TABELLA DEGLI INCREMENTI

Durata del disturbo	120'	60'	30'	15'
Rumori provenienti da sorgenti interne all'edificio sede del locale disturbato	+2 dB (A)	+3 dB (A)	+4 dB (A)	+5 dB (A)
Rumori provenienti da sorgenti esterne all'edificio sede del locale disturbato	+3 dB (A)	+5 dB (A)	+7 dB (A)	+9 dB (A)

Questa distinzione è dovuta alla maggiore rilevanza che assume, nel primo caso, un rumore in relazione alle sue particolari caratteristiche di trasmissione; ciò si manifesta con particolare

evidenza negli ambienti chiusi, in situazioni cioè in cui il locale disturbato è ben protetto rispetto alla sorgente di rumore proprie dell'ambiente esterno all'edificio in cui il locale è ubicato.

Rumori di tipo sporadico. La tollerabilità di tali rumori verrà valutata di volta in volta e dovranno comunque venir sempre usate tutte le cautele atte a limitarne al minimo l'intensità.

Per i rumori di tipo sporadico aventi carattere di prevedibilità dovrà essere richiesta apposita autorizzazione all'Autorità Sanitaria.

Per le Zone classe " I " - " II " - " III ", vengono fissati dei limiti massimi per il periodo diurno come indicato nella tabella sottoriportata con lo scopo di fissare un tetto alla somma degli incrementi consentiti in relazione alle caratteristiche dei rumori.

LIMITI MASSIMI

ZONA classe I	ZONA classe II	ZONA classe III
50 dB (A)	50 dB (A)	60 dB (A)

I suddetti limiti massimi vanno rilevati con fonometro oppure con analizzatore statistico di livello sonoro di valore L_1 .

Per il periodo notturno non è ammesso alcun incremento sul livello sonoro L_{50} a sorgente inquinante inattiva, ad eccezione che per le attività pubbliche o private legate alla vita comunitaria, limitatamente ad un periodo compreso di massima fra le ore 20,00 e le ore 23,00.

A tale proposito per le attività suddette (cinema, sale da ballo e simili) localizzate all'interno di edifici aventi pure caratteristiche abitative, sarà tollerato, indipendentemente dalla durata delle emissioni sonore e delle loro caratteristiche, un incremento massimo di 3 dB (A) sul livello sonoro L_{50} a sorgente inquinante inattiva.

Il suddetto incremento massimo va rilevato con fonometro oppure con analizzatore statistico di livello sonoro di valore L_1 come previsto per i rumori impulsivi.

Per le attività all'aperto (arene, luna park, concerti, piano bar, ecc.), dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione all'Autorità Sanitaria che valuterà le caratteristiche dell'attività e dell'ambiente circostante.

Art. 5 Strumenti di misura

Le misure debbono essere eseguite con fonometro del tipo indicato nella Pubblicazione IEC tipo 1 (R 179 e R 179 A).

Lo strumento va impiegato con scale di ponderazione "A" e dinamica "FAST" ed eventualmente "peak hold" ed "impulse hold".

Possono essere impiegati altri strumenti di misura se le prestazioni sono conformi alle caratteristiche sopra indicate.

L'analizzatore statistico di livello sonoro è lo strumento indispensabile per la determinazione dei valori L_1 e L_{50} .

Art. 6

Condizioni di misura

Le misure all'aperto vanno eseguite con il microfono posto ad una altezza dal suolo di 1,20 – 1,50 metri e, possibilmente ad almeno metri 3,50 da pareti od altre strutture riflettenti.

Le misure all'interno vanno eseguite nei punti maggiormente significativi in cui il rumore interferisce con l'attività, lo svago od il riposo delle persone, sempre posizionando il microfono a 1,20 – 1,50 metri dal suolo.

Le rilevazioni vanno eseguite a finestre aperte e/o chiuse a seconda dell'uso del locale preso in esame e delle indicazioni fornite in merito dalle persone o dalle collettività disturbate.

Lo strumento va tarato all'inizio ed alla fine di ogni serie di rilievi e, nel caso che i rilievi siano prolungati, anche nel corso degli stessi.

Nelle misure è ammessa una tollerabilità di 1 dB (A).

Art. 7

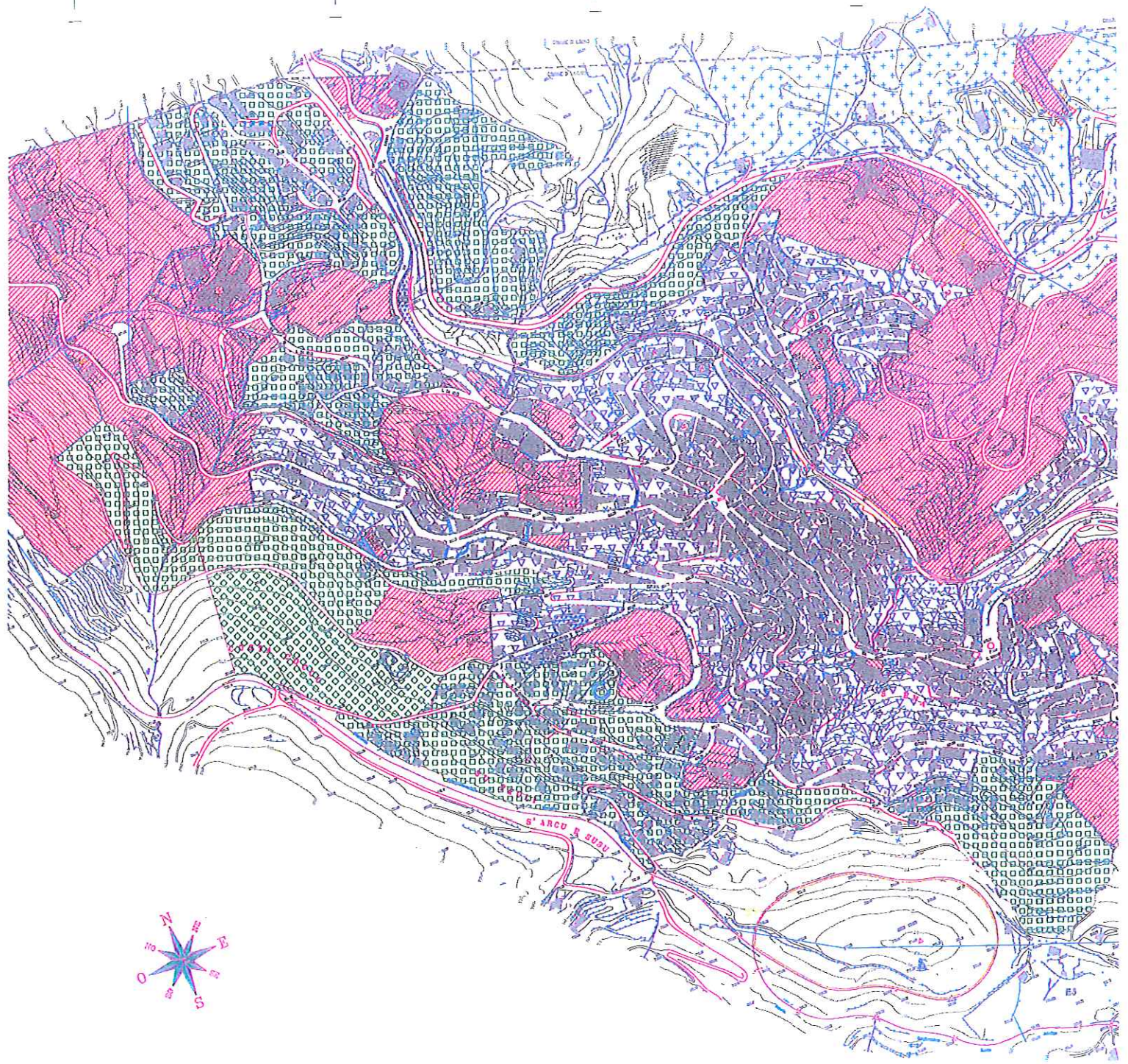
Norme transitorie

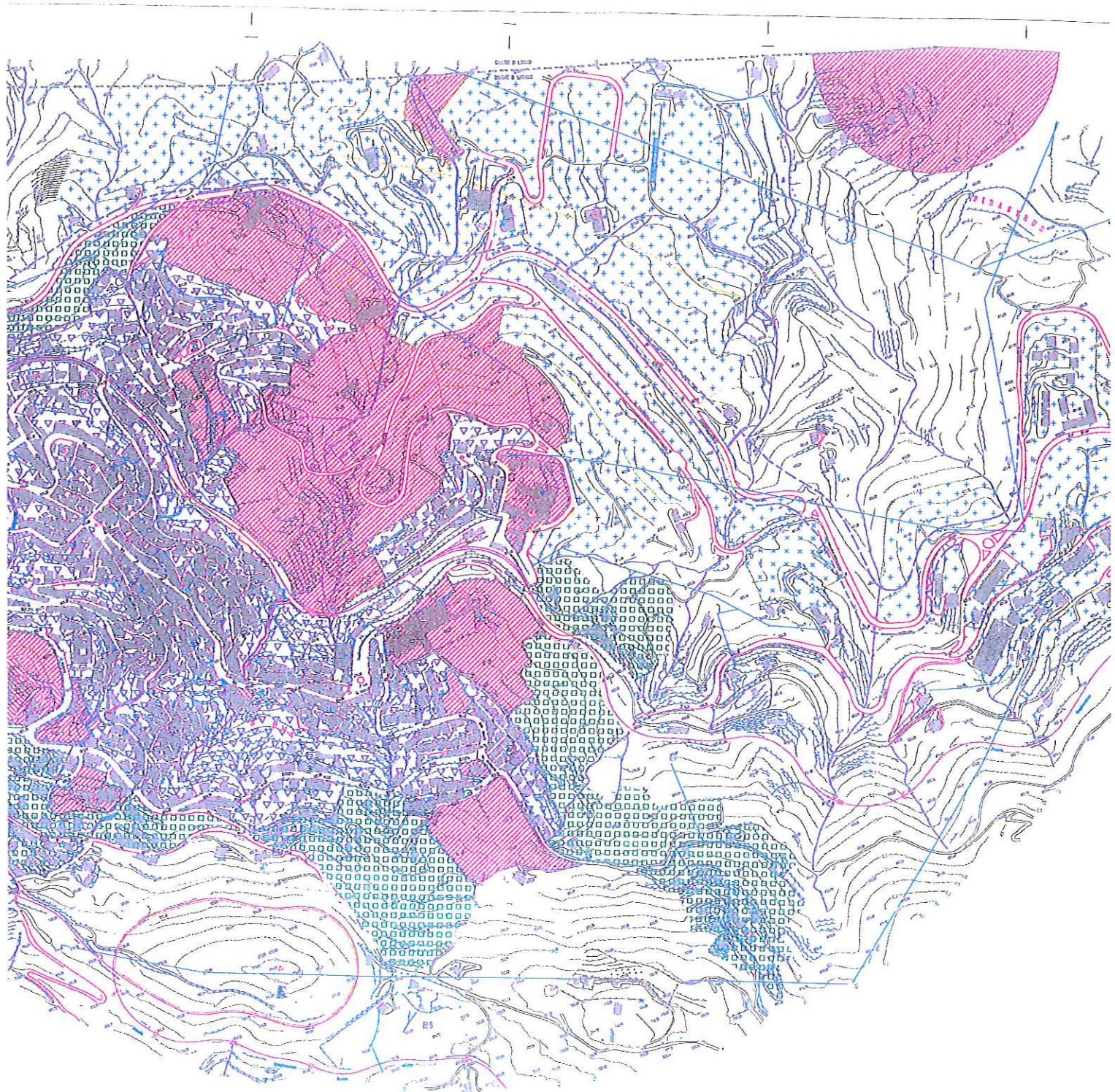
Per gli insediamenti esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, i tempi necessari a far rientrare eventuali sorgenti di rumore aventi intensità superiore ai limiti fissati dal regolamento stesso verranno stabiliti di volta in volta mediante ordinanza dell'Autorità Sanitaria, tenendo conto delle difficoltà specifiche relative oggettive.

Art. 8

Sanzioni

Le sanzioni per i trasgressori a quanto stabilito dal presente regolamento sono stabilite dall'art. 659 del vigente Codice Penale.







COMUNE DI LANUSEI

Provincia di Nuoro

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 23.1.2001

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA'
RUMOROSE.

L'anno duemilauno e questo giorno ventitre del mese
di gennaio alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede
Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 17.1.2001, prot. n. 807 si è
riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di
PRIMA convocazione.

Presiede la seduta il Sig. LAI ENRICO

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 5
come segue:

	Presente	Assente		Presente	Assente
- 1) LAI Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 10) CASTOLDI Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 2) MAMELI Giuseppina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 11) COSSU Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 3) ARRAS Luciano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 12) SERRA Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- 4) CONTU Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 13) PILIA Marco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 5) ARESU Stefano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 14) CURRELI Paolo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 6) ARESU Sandra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 15) BACCHIDDU Silvana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 7) MASIA Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 16) LODDO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 8) ARESU Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	- 17) ANGIUS Giandomenico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- 9) PEROTTI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Fra gli assenti sono giustificati i Signori:

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Alberto Doa

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 hanno espresso parere FAVOREVOLE come risulta dal prospetto in epigrafe.

Premesso che si intende regolamentare le attività lavorative rumorose svolte entro i perimetri del territorio comunale, allo scopo di tutelare il benessere delle persone contro le intrusioni sonore derivanti da tali attività;

Vista la proposta di Regolamento elaborata del Comando di Polizia Municipale, che consta di n. 8 articoli;

Visto il D: Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Visto il vigente Codice della Strada;

Dopo adeguata discussione, dalla seguenti risultanze;

Visto l'esito della votazione eseguita per alzata di mano:

- all'unanimità dei voti

d e l i b e r a

Di approvare, come approva, l'allegato regolamento comunale per l'esercizio di attività rumorose nel territorio comunale, nei suoi 8 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LAL ENRICO

IL SEGRETARIO
DOA ALBERTO

PARERI DI CUI ALL'ART 49

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267

Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267:

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <i>per comparso parere di regolarità contabile</i>

Lanusei, 17.1.2001 Il Responsabile
Lanusei, 17.1.2001 Il Responsabile

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione

E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data 30.1.2001 al Co.Re.Co. per il controllo preventivo di legittimità ed in pari data all'Albo Pretorio per la sua pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

E' stata trasmessa con il prot. n. _____ in data _____ all'Albo Pretorio per la sua pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo e/o meramente esecutiva di altra deliberazione.

perché dichiarata immediatamente eseguibile;

decorsi giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, con provvedimento n. del

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



Regione Autonoma della Sardegna

ASSESSORATO EE.LL. FINANZE E URBANISTICA

IL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
nella seduta del 14/03/2001

Comune di Lanusei
0782 40168
08045 LANUSEI

0004462

14 MAR 2001

VISTA La deliberazione adottata dal CONSIGLIO
Ente: Comune di Lanusei
Numero: 000009 del 23/01/2001
Oggetto: APPROVAZIONE REG.TO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' RUMOROSE.
pervenuta il 5/02/2001 e registrata al protocollo n° 000422

VISTA LA Relazione dell'ufficio;
VISTO IL Decreto Legislativo N°267 del 18/08/2000
VISTA LA LR.23/10/78 n°62 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA LA LR.13/12/94 n°38 e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA LA CITATA DELIB. ESENTE VIZI CON RILIEVI:

nell'intesa che tale disciplina dovrà essere adeguata ai criteri ed alle direttive che la Regione Sarda emanerà ai sensi dell'art. 4 della L. 447/95. Inoltre nel caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) della L. 26.10.1995, n° 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", il Comune dovrà provvedere all'adozione dei "piani di risanamento acustico" previsti dall'art. 7 della legge richiamata.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL RELATORE

f.to CONTI

f.to LADU

f.to SCANU



Ai sensi dell'art 14 della L. 4 gennaio 1968, n°15, il sottoscritto attesta che la presente copia, redatta su fogli n° 0001, è conforme all'originale.

CAGLIARI 15/03/2001
GD/OV

L'IMPIEGATO INCARICATO

Alidos